



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

I.E.

Originale di Deliberazione della Giunta Municipale

n. 26 del Registro  
del 19.02.2014

**Oggetto:** Presa d'atto della Deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario D5 "Istituzione registro distrettuale soggetti accreditati ed approvazione Patto d'Accreditamento per l'erogazione del servizio ADI - ADI implementazione".

ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno diciannove del mese di febbraio, alle ore 14,20 nell'ufficio del Sindaco, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta comunale con la presenza dei signori:

		Presente	Assente
- AMATO PASQUALE	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- BALISTRERI DANIELE	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- AUGUGLIARO DARIO	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- SALERNO VINCENZO	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- VINCI AGATA	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale d.ssa Rosetta Figliola

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## **IL CAPO SETTORE SERVIZI SOCIALI E CULTURALI**

### **PREMESSO**

che la Legge Quadro n. 328/2000, segnatamente all'art. Il comma 3 statuisce che" I comuni provvedono all'accreditamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c), e corrispondono ai soggetti accreditati tariffe per le prestazioni ";

che con Delibera del Comitato dei Sindaci n. 3 del 22/03/2012 e ss.mm.ii. è stato approvato il regolamento di accreditamento distrettuale al fine di gestire i servizi domiciliari previsti nei piani di zona I<sup>a</sup> triennalità, riequilibrio e seconda triennalità;

### **RILEVATO**

che il Piano di Zona 2010-2012 è stato rimodulato ed intergrato con le economie derivanti dai Piani Precedenti secondo le procedure previste dalla circolare 4247/06;

che in data 26/11/2013 giusto verbale n. 7, il Comitato dei Sindaci, in seduta congiunta con il Gruppo Piano ha stabilito di gestire i servizi previsti nel nuovo Piano di Zona rimodulato ed integrato con le procedure ad evidenza pubblica tranne che per il progetto ADI -ADI implementazione;

che il Gruppo Piano, a seguito delle risultanze della seduta congiunta del 26/11/2013 con il Comitato dei Sindaci, ha elaborato lo schema di patto d'accreditamento in data 16.12.2013, giusto verbale n. 9;

che il Comitato dei Sindaci nella seduta del 17.12.2013, giusto verbale n. 9, ha approvato in via definitiva il Patto d'Accreditamento distrettuale e l'Istituzione del "Registro di Accreditamento distrettuale relativamente al servizio ADI-ADI implementazione" con delibera n.6 del 17.12.2013;

che occorre, pertanto, istituire il Registro di Accreditamento Distrettuale relativamente al servizi ADI - ADI implementazione ed approvare il Patto d'Accreditamento che disciplina i rapporti tra il distretto e l'Ente accreditato;

### **CONSIDERATO**

che la finalità del Patto d'Accreditamento è quella di disciplinare il rapporto tra le Amministrazioni Comunali del Distretto Socio Sanitario D5 e i soggetti accreditati per la gestione del servizio ADI - ADI implementazione;

che gli obiettivi del Patto d'Accreditamento sono i seguenti:

- Garantire al cittadino un elevato standard qualitativo dei soggetti accreditati attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili soggetti erogatori;
- Centralizzare il ruolo attivo del cittadino/ utente e valorizzare la propria capacità di autonomia e determinazione sia in ordine all'elaborazione del proprio progetto assistenziale sia Alla scelta del soggetto erogatore;
- Valorizzare e sviluppare le risorse della comunità attraverso la concertazione con tutti gli organismi del terzo settore in particolare con gli organismi della cooperazione sociale nelle diverse fasi di programmazione, gestione e valutazione degli interventi e servizi sociali;
- Verificare preventivamente l'esperienza e la qualità dei soggetti erogatori delle prestazioni;

### **RITENUTO**

di dovere provvedere in merito all'istituzione del Registro Distrettuale dei soggetti accreditati ed all'approvazione del Patto d'accreditamento per l'erogazione del servizio ADI - ADI implementazione;

di incaricare il Coordinatore del Gruppo Piano del Distretto Socio Sanitario 05 ad approvare tutti gli atti consequenziali successivamente all'approvazione da parte della Giunta Municipale del Comune di Palma di Montechiaro e del Comune di Licata di analoga deliberazione;

**Visto**

il T.U.E.L. approvato con il D. Lgs, 267/2000;  
l'O.R.EE.LL.;  
la Legge 328/2000,

**PROPONE**

di prendere atto della Deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario D5 (Licata e Palma di Montechiaro) n. 6 del 17/12/2013, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale; con la quale si istituisce il Registro Distrettuale dei soggetti accreditati (Enti iscritti all'Albo Regionale);

di Approvare il Patto di Accreditamento per l'erogazione del servizio ADI - ADI implementazione allegato alla deliberazione sopra citata ;

di incaricare il Coordinatore del Gruppo Piano del Distretto Socio Sanitari D5 ad approvare tutti gli atti consequenziali successivamente all'approvazione del Patto da parte delle Giunte Municipali dei due Comuni componenti il Distretto sociosanitario D5;

di dare atto che il presente ano deliberativo non comporta alcun impegno di spesa.

Il Capo Settore Servizi Sociali e Culturali

Dr. Angelo Sardone

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO: SERVIZI SOCIALI E CULTURALI**

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decr. Lgs. 267/2000, corrispondente all'art. 53 della Legge n. 142/90, adottata con L.R. 48/91, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.

Data \_\_\_\_\_

Il Capo Settore Servizi Sociali e Culturali

Dr. Angelo Sardone

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA**

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepita con L.R. 48/91, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile. Non comporta alcun impegno di spesa, *perché le medesime spese*

Data \_\_\_\_\_

Il Capo Settore Servizi Finanziari

Dr. Rosario Zarbo

**LA GIUNTA**

Vista la superiore proposta e ritenutala meritevole di approvazione;

Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio competente per quanto concerne la responsabilità tecnica;

Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria per quanto concerne la responsabilità contabile e l'attestazione circa la copertura finanziaria;

Visto il vigente O.R.EE.LL.;

A voti unanimi espressi nei modi e forma di Legge;

**DELIBERA**

di approvare la superiore proposta che qui si intende integralmente trascritta.

*di dichiarare la presente esecutiva e autorizzare  
l'Ente a provvedere in merito  
esecutive.*

---



CITTA' DI LICATA

COMUNE DI MONTECHIARO

**DISTRETTO SOCIO - SANITARIO D5  
LICATA E PALMA DI MONTECHIARO  
COMUNE DI LICATA - CAPOFILA**

## Deliberazione del Comitato dei Sindaci

Nr. 6 del 17-12-2013

<b>Oggetto:</b>	1) Revoca delibera del Comitato dei Sindaci n. 3 e ss.mm.ii. 2) Istituzione registro distrettuale soggetti accreditati 3) Approvazione Patto D'accreditamento per l'erogazione del servizio ADI-ADI implementazione.
-----------------	--

L'anno duemilatredici addì diciassette, del mese di dicembre alle ore 11,00, nell'Ufficio del Distretto Socio-Sanitario D5, in seguito a regolare convocazione, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone dei Signori:

1	Per il Sindaco del Comune di Licata	AVV. ANGELO BALSAMO	X	
2	Per il Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro	ASS. AGATA JINCI	X	
3	Per l'A.S.P. n. 1 di Agrigento	Dott. V. PEZZINO		X
			Presenti	Assenti
			Nr. 2	Nr. 1

Presiede ANGELO BALSAMO nella qualità di Presidente del Comitato dei Sindaci;

Assiste e partecipa il Direttore del Distretto Socio-Sanitario D5 Dott. G. Sabina Bonelli;

Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato;

## II COMITATO DEI SINDACI

### **PREMESSO:**

Che la Legge Quadro n. 328/2000, segnatamente all'art. 11 comma 3 statuisce che " I comuni provvedono all'accreditamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c), e corrispondono ai soggetti accreditati tariffe per le prestazioni....."

Che con Delibera del Comitato dei Sindaci n. 3 del 22/03/2012 e ss.mm.ii. è stato approvato il regolamento di accreditamento distrettuale al fine di gestire i servizi domiciliari previsti nei piani di zona I triennialità, riequilibrio e seconda triennialità;

### **Rilevato che:**

Il Piano di Zona 2010/12 è stato rimodulato ed intergrato con le economie derivanti dai Piani precedenti secondo le procedure previste dalla circolare 4247/06;

In data 26/11/2013 giusto verbale n. 7 il Comitato dei Sindaci in seduta congiunta con il Gruppo Piano ha stabilito di gestire i servizi previsti nel nuovo piano di Zona rimodulato ed integrato con l'appalto ad evidenza pubblica tranne che per il progetto ADI ed ADI implementazione;

Il Gruppo Piano a seguito delle risultanze della seduta congiunta del 26/11/2013 con il Comitato dei Sindaci ha elaborato lo schema di patto di accreditamento in data 16.12.2013 giusto verbale n. 9;

**Occorre** pertanto, revocare la delibera n. 3 del 22.03.2012, istituire il Registro di Accreditamento Distrettuale relativamente al servizi ADI - ADI implementazione ed approvare il Patto di accreditamento che disciplina i rapporti tra il distretto e l'Ente Gestore secondo l'allegato A parte integrante del presente atto;

### **ATTESO:**

Che la finalità del Patto di Accreditamento è quella di disciplinare il rapporto tra le amministrazioni comunali del Distretto Socio Sanitario D5 e i soggetti accreditati per la gestione del servizio ADI - ADI implementazione;

Che gli obiettivi del Patto di Accreditamento sono i seguenti :

- Garantire al cittadino un elevato standard qualitativo dei soggetti accreditati attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili soggetti erogatori;
- Centralizzare il ruolo attivo del cittadino/ utente e valorizzare la propria capacità di autonomia e determinazione sia in ordine all'elaborazione del proprio progetto assistenziale sia Alla scelta del soggetto erogatore;
- Valorizzare e sviluppare le risorse della comunità attraverso la concertazione con tutti gli organismi del terzo settore in particolare con gli organismi della cooperazione sociale nelle diverse fasi di programmazione, gestione e valutazione degli interventi e servizi sociali;
- Verificare preventivamente l'esperienza e la qualità dei soggetti erogatori delle prestazioni;

### **Ritenuto:**

di provvedere in merito all'istituzione del Registro Distrettuale dei soggetti accreditati ed all'approvazione del Patto di accreditamento per l'erogazione del servizio ADI - ADI implementazione;

### **Considerato:**

di incaricare il Coordinatore del Gruppo Piano del Distretto Socio Sanitario D5 ad approvare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento;

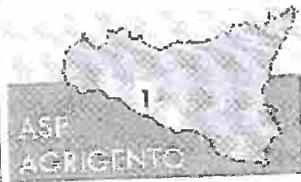
visto il T.U. E.L. approvato con il D. Lgs. 267/2000;  
visto L'O.R.EE.LL.;  
vista la legge 328/2000,  
vista la L 142/90 ss.mm.ii.  
viste le leggi di settore;

### Delibera

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Revocare la delibera del Comitato dei Sindaci n. 3 del 22.03.2012;
- 2) Istituire il Registro Distrettuale dei soggetti accreditati (enti iscritti all'Albo Regionale);
- 3) Approvare il Patto di Accreditamento per l'erogazione del servizio ADI - ADI implementazione (A.I.L.A.);
- 4) Incaricare il Coordinatore del Gruppo Piano del Distretto Socio Sanitari D5 ad approvare ~~tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento;~~
- 5) Dare atto che il presente provvedimento deliberativo non comporta alcun impegno di spesa.

*Handwritten signature*



CITTA' DI LICATA



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

**DISTRETTO SOCIO - SANITARIO D5  
LICATA E PALMA DI MONTECHIARO**

*COMUNE DI LICATA - CAPOFILA*

**ALLEGATO "A" alla delibera del Comitato dei Sindaci n.6 del  
17.12.2013**

**PATTO DI ACCREDITAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZIO DI  
ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI (ADI) -- (ADI) D.D.G. 1018/12**

TRA

Il \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella qualità di  
\_\_\_\_\_ C. F. \_\_\_\_\_ del Comune di  
\_\_\_\_\_, domiciliato presso la residenza Comunale per le funzioni

E

il \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in  
Via \_\_\_\_\_, la quale interviene quale legale rappresentante della  
\_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ Codice Fiscale e P.I.  
\_\_\_\_\_;

**ART. 1 OGGETTO**

Il presente documento, nell'ambito della sfera di autonomia organizzativa e funzionale che viene riconosciuta agli Enti Locali, ex art. 118 della Costituzione, commi 1 e 2 art. 13 del TUEL, art. 34 L.R. 10/2000, disciplina, all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 5, le linee fondamentali dell'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei Servizi alla Persona.

## ART. 2 FINALITA' DEL PATTO DI ACCREDITAMENTO

La finalità del presente "Patto d' accreditamento" è quella di disciplinare il rapporto tra le Amministrazioni comunali del Distretto Socio-Sanitario n.5 ed i soggetti accreditati al Registro distrettuale per l'erogazione dei servizi ADI – ADI implementazione. Il sistema dell'accreditamento è fondato sulla libera scelta del soggetto accreditato, da parte del cittadino, per favorire la propria permanenza nell'ambiente di vita e di relazioni evitando o ritardando l'eventuale ricovero in strutture residenziali.

Gli obiettivi del "Patto d' accreditamento" sono i seguenti:

- Garantire al cittadino un elevato standard qualitativo dei soggetti accreditati attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili soggetti erogatori;
- Centralizzare il ruolo attivo del cittadino-utente e valorizzare la propria capacità di autonomia e determinazione sia in ordine all'elaborazione del proprio progetto assistenziale sia alla scelta del soggetto erogatore;
- Valorizzare e sviluppare le risorse della comunità, attraverso la concertazione con tutti gli organismi di terzo settore, in particolare con gli organismi della cooperazione sociale, nelle diverse fasi di programmazione, gestione e valutazione degli interventi e servizi sociali.
- Verificare preventivamente l'esperienza e la qualità dei soggetti erogatori delle prestazioni.

## ART. 3 REGISTRO DISTRETTUALE DEI SOGGETTI ACCREDITATI

I soggetti che intendono accreditarsi al registro distrettuale, possono presentare apposita istanza entro il \_\_\_\_\_, per uno o per tutti e due i Comuni del Distretto e per il servizio ADI -ADI implementazione:

Successivamente all'esame delle istanze, da parte della Commissione distrettuale di cui all'art. 4, il Comune Capofila del Distretto Socio-Sanitario n. 5 provvederà alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti accreditati, all'Albo Pretorio e sul profilo del committente (sito internet).

Il rapporto convenzionale tra i Comuni accreditanti ed il soggetto erogatore, indispensabile per l'attivazione dei servizi, verrà perfezionato al raggiungimento della soglia minima di assistenza prevista all'art.11 .

La commissione, inoltre, provvederà alla revisione annuale del registro al fine di vigilare sul mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti accreditati.

#### **ART. 4 COMMISSIONE REGISTRO DISTRETTUALE**

È istituita una Commissione Distrettuale con il compito d' esaminare l' istanze d' iscrizione al registro distrettuale e di verificare i requisiti e gli standard quali-quantitativi dei soggetti richiedenti.

La commissione è nominata tra i funzionari assistenti sociali e amministrativi responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto ed è presieduta dal Dirigente del Comune Capofila del Distretto, in qualità di presidente. La stessa, su disposizione di quest'ultimo, si riunisce due volte in un anno, per l'esame delle istanze di nuova iscrizione e/o di revisione annuale di cui all' art. 3, redigendo apposito verbale con l'elenco dei nuovi soggetti da accreditare. Il Dirigente del Comune Capofila, con determina del Coordinatore del Distretto approva l'elenco e provvede altresì, per i soggetti accreditati, alla stipula del Patto di accreditamento.

La Commissione svolge, altresì, funzioni di vigilanza e controllo rispetto:

- al mantenimento dei requisiti dei soggetti accreditati per il servizio di cui all'art. 3;
- alla sopravvenienza di condizioni e situazioni che costituiscono causa di esclusione;
- agli standard dei servizi e ai relativi obblighi specificati nel presente Patto di accreditamento.

#### **ART. 5 REQUISITI GENERALI E SPECIFICI**

Possono presentare istanza d' iscrizione al registro distrettuale dei soggetti accreditati, le imprese sociali, le cooperative sociali e loro consorzi di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 8.11.1991 n. 381, iscritte all'Albo Regionale ex art. 26 L.R. n. 22/86 , nella sezione anziani, che non si trovino in una delle fattispecie previste come causa di esclusione ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 163/06 e che dichiarino di assumere tutti gli obblighi prescritti dal presente documento. I soggetti che intendono accreditarsi possono richiedere di essere accreditate per l'intero territorio distrettuale oppure per uno o i due Comuni dell'ambito .

#### *REQUISITI GENERALI*

I soggetti che intendono accreditarsi, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) Atto costitutivo e Statuto;
- b) Elenco aggiornato dei soci con l'indicazione delle cariche sociali con allegata autodichiarazione dalla quale risulti che gli operatori non siano soci o dipendenti di altri Enti;

- c) Certificato di iscrizione alla C.C.I.I.A.A. competente per territorio, rilasciato ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 581/95, dal quale risulti:
1. L'iscrizione presso l'ufficio medesimo;
  2. La denominazione dell'impresa;
  3. L'indicazione del titolare e/o legale/i rappresentante/i dell'impresa;
  4. Che l'impresa si trovi nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trovi pertanto in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o cessazione d'attività;
  5. L'inesistenza di una delle cause di decadenza, di divieto, e di sospensione di cui all'art. 10 della L. 575/65 e successive modificazioni, desumibile del certificato d'iscrizione alla C.C.I.I.A.A.;
- 
- d) Iscrizione all'Albo Nazionale delle società cooperative istituito con D.M. 23/06/04 c/o la C.C.I.I.A.A.;
- e) Assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/06 nei confronti del legale rappresentante e di altri soggetti che ricoprono cariche sociali ovvero l'indicazione di eventuali condanne per le quali il dichiarante abbia beneficiato della non menzione;
- f) Applicazione nei confronti dei propri soci, dipendenti e/o collaboratori, del CCNL di settore, secondo le normative vigenti in materia;
- g) Obbligo del versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed Inail (da dimostrare attraverso presentazione del D.U.R.C.);
- h) Regolare posizione rispetto agli obblighi ed adempimenti in materia di diritto al lavoro dei disabili, di cui alla legge n. 68/99;
- i) Possesso della "carta dei servizi" o, in mancanza, dichiarazione d'impegno del legale rappresentante dalla quale risulti l'obbligo di dotarsi della carta entro e non oltre un anno dalla data della firma del Patto d'accreditamento.

#### REQUISITI SPECIFICI

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI DOCUMENTAZ. DA ESIBIRE
Capacità economica	Idonee attestazioni di almeno due istituti bancari, dalle quali risulti che la cooperativa sociale ha fatto fronte ai propri impegni nei confronti dell'istituto con regolarità.	Referenze bancarie
Capacità Tecnico-	Avere gestito, nell'ultimo triennio, il servizio di cui al presente patto, commissionato da enti pubblici e privati con l'indicazione dei relativi importi della date e della durata di	Certificati di servizio



<b>organizzativa</b>	ogni servizio, in assenza di contestazioni o rilievi in merito al loro esito e/o di revocche contrattuali intervenute. <i>(per i servizi resi ad un ente pubblico, allegare almeno una certificazione di servizio comprovante regolare esecuzione dello stesso).</i>	
<b>Standard organizzativi e di qualità ADI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Presenza di un coordinatore in possesso del titolo di studio di Assistente Sociale. Il coordinatore sarà figura di riferimento per il servizio oggetto del bando, con funzioni di raccordo con il Comune per l'organizzazione del servizio e la gestione del personale. Il Coordinatore dovrà, inoltre, essere disponibile ad incontri periodici con i servizi sociali per il monitoraggio dei casi.</li> <li>□ Qualifica degli operatori del servizio oggetto del presente bando, riconosciuti a livello regionale (Assistente domiciliare, Ausiliario, autista).</li> <li>□ Piano per il controllo quali-quantitativo del servizio, con l'indicazione dei tempi e degli strumenti di monitoraggio, per la rilevazione sistematica dei bisogni dell'assistito e del grado di soddisfazione del servizio reso, anche da parte della famiglia.</li> <li>□ Fornitura di adeguati strumenti ed ausili al personale impiegato per l'espletamento delle mansioni e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.</li> <li>□ Certificazione degli adempimenti, se e in quanto previsti e obbligatori, relativi all'applicazione del D. Lgs. 81/2008. sulle misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.</li> </ul>	<p>Curriculum +titolo di studio e iscrizione all'apposito albo <i>(se previsto)</i></p> <p>Dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale Rappresentate dell'ente, ai sensi del D.P.R. 445/00</p>
	Il Obbligo di rispetto, per qualsiasi trattamento di dati personali e sensibili, di quanto stabilito dal D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come successivamente modificato ed integrato.	
<b>Prestazioni Migliorative</b>	Presentazione, a pena di esclusione, di un progetto "qualità" riportante prestazioni migliorative e aggiuntive, a quelle previste dal presente patto, dettagliatamente descritte, in favore degli assistiti, senza alcun onere aggiuntivo a carico dei Comuni del distretto.	Progetto qualità (allegato "P")

Le Amministrazioni accreditanti, in caso di auto-dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 445/00, si riservano la facoltà di verificare il possesso dei requisiti di accreditamento richiesti, mediante l'acquisizione, diretta o indiretta, della necessaria documentazione.

## ART. 6 SERVIZI E PRESTAZIONI OGGETTO DELL'ACCREDITAMENTO

Sono oggetto d'accredito i servizi e le tipologie di prestazioni con le caratteristiche riportate nella tabella sottostante:

### SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI (ADI / ADI IMPLEMENTAZIONE)

PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
<b>Acquisto alimenti</b>	Acquisto per conto dell'utente di generi alimentari secondo la necessità dello stesso.
<b>Aluto Domestico (Riordino ambiente e preparazione pasti)</b>	Aiuto per il governo e l'igiene dell'alloggio, giornaliero o periodico, secondo turni prestabiliti con l'utente tenendo conto delle difficoltà di organizzazione della famiglia. La prestazione consiste nella pulizia e igiene degli ambienti e dei servizi (pavimenti, vetri, mobili, apparecchi sanitari della cucina e del bagno, cambio biancheria, riordino letto), e/o aiuto nella preparazione dei pasti giornalieri presso il domicilio dell'utente, curando di stimolare il soggetto nella preparazione.
<b>Igiene e Cura della Persona</b>	Aiuto nello svolgimento di quelle attività quotidiane che l'utente non può assolvere da solo quali: pulizia personale (tra cui la rasatura della barba, il lavaggio capelli e quant' altro necessita per la cura della persona, sempreché l'assistito non sia in grado di provvedervi autonomamente); alzarsi dal letto; coricarsi; accedere ad eventuale sedia a rotelle;

	vestizione; aiuto nell'assunzione dei pasti; aiuto per una corretta deambulazione e nel movimento degli arti invalidi; mobilitazione del soggetto allettato.
<b>Lavanderia</b>	Assicurare la pulizia della biancheria dell'utente al domicilio dello stesso o mediante il ritiro e la riconsegna degli indumenti e della biancheria con frequenza almeno settimanale o comunque in maniera tale da assicurare la necessaria igiene.
<b>Disbrigo Pratiche</b>	Realizzazione per conto dell'assistito di pratiche (pensionistiche, sanitarie, tessere autobus, pagamento bollette, autorizzazioni e richieste mediche, disbrigo documenti vari) e di quanto altro attiene l'ausilio nello svolgimento di commissioni varie ivi comprese quelle per l'acquisto di oggetti casalinghi.
<b>Sostegno Psico-Sociale</b>	Si realizzerà attraverso la piena disponibilità dell'assistente sociale e dell'operatore che con impegno dovrà creare un rapporto di fiducia con l'assistito sostenendolo nelle sue difficoltà di ordine psicologico e sociale favorendo altresì i rapporti familiari e sociali anche con la collaborazione di parenti e vicini, al fine di favorire la partecipazione dei soggetti alla vita di relazione.

#### **ART. 7 BENEFICIARI DEL SERVIZIO**

I destinatari del servizio sono le persone anziane e/o disabili in condizione di non autosufficienza, residenti nei Comuni del Distretto D5, per i quali l'ASP ha già attivato o intende attivare il servizio di ADI o di cure domiciliari.  
È fatto salvo quanto disposto dall'art. 433 del C.C.

#### **ART. 8 PROCEDURE DI AMMISSIONE AI SERVIZIO ADI**

Il servizio verrà attivato su segnalazione dell'ASP secondo le modalità stabilite dal Protocollo d'Intesa e da quanto stabilito nel regolamento per l'assistenza integrata per anziani e disabili gravi allegato all'accordo di programma ADI DDG1018/12. La valutazione dell'ammissibilità della domanda è competenza dell'U.V.M. costituita da un team di professionisti, in grado di leggere le esigenze dei pazienti con bisogni sanitari e sociali complessi. Il servizio verrà erogato in base al bisogno, per un periodo pari all'assistenza in ADI secondo quanto previsto dal PAI, previa valutazione della situazione socio - economica da parte dell'Assistente Sociale del Comune e comunque per un massimo di tre mesi.



## ART. 9 ACCESSO AGEVOLATO AI SERVIZIO

L'accesso gratuito al servizio è riservato ai soggetti che, in rapporto all'effettiva capacità economica ed alla reale situazione familiare, nel rispetto del diritto d'accesso dell'utenza bisognevole per età, fragilità, autonomia sociale e povertà, si trovino in condizioni economiche (da attestare con il Modello ISE) non superiori a quelli fissati dal Decreto dell'Assessorato della Famiglia e delle Politiche Sociali n. 867/S7 del 15.04.2003 e dalla circolare n.8 del 27/06/1996 e ss.mm.ii.

Per condizioni economiche superiori ai limiti fissati per la gratuità i soggetti possono essere ammessi alle prestazioni sociali richieste previa "compartecipazione al costo del servizio" secondo le disposizioni normative vigenti.

La quota di compartecipazione al costo dovrà essere versata, tramite bollettino di c.c. postale, da intestare alla Tesoreria comunale, ovvero secondo modalità indicate dai singoli Comuni, entro i primi 15 giorni di ciascun mese. Qualora gli ammessi al servizio di Assistenza domiciliare, non corrispondano la "quota di compartecipazione al costo" si procederà, previo avviso scritto, alla revoca ovvero alla sospensione del servizio fino a quando l'assistito non sanerà la situazione debitoria.

## ART. 10 LIBERTA' DI SCELTA DELL'ASSISTITO

Al fine di assegnare al cittadino ed alla propria famiglia un ruolo di "centralità", il soggetto ammesso al servizio (o uno dei suoi familiari se incapace o amministrato) eserciterà il "diritto di scelta" della cooperativa da cui farsi assistere, sulla base del "progetto qualità" presentato da ciascun soggetto, maggiormente rispondente ai propri bisogni, all'interno del registro di cui all'art. 3. L'assistito, ovvero uno dei suoi familiari se incapace o amministrato, ha la facoltà di scegliere fino a tre fornitori accreditati, indicando l'ordine di priorità. Ciò consente di optare per il secondo ovvero per il terzo fornitore, qualora la prima scelta dovesse ricadere su di un soggetto che, non avendo raggiunto la soglia minima di assistenza stabilita all'art. 11, non può erogare i servizi di cui al presente patto. In relazione al grado di soddisfacimento delle prestazioni ricevute, l'assistito ha la facoltà di revocare il fornitore scelto, se dovessero subentrare reali motivi di insoddisfazione per le prestazioni medesime. A tal fine, l'assistito o uno dei suoi familiari, comunicherà per iscritto, utilizzando apposito modello, all'ufficio di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto,

la propria volontà di scelta di altro soggetto accreditato. Il trasferimento sarà operativo entro il 10° giorno dalla presentazione dell'istanza.

### ART. 11 MODALITA' ORGANIZZATIVE DELSERVIZIO

Il Soggetto accreditato, sulla base dell'utenza assegnata e risultante dalle scelte dei beneficiari è tenuta a mettere a disposizione del servizio il personale corrispondente ed appartenente alle seguenti qualifiche:

- Assistenti sociali
- Assistenti domiciliari ( OSS – OSA)
- Ausiliari/autisti

La soglia minima di soggetti che ciascun soggetto accreditato dovrà dimostrare di assistere, in fase di accreditamento, almeno in uno dei comuni del distretto, ai fini dell'autorizzazione alla erogazione dei servizi di cui al presente patto, è fissata in 5 (cinque) unità.

L'assistente domiciliare presterà servizio a domicilio dell'assistito per 55 minuti su ogni ora assegnata dal Servizio Sociale Professionale e riportata nel piano individuale di assistenza, utilizzando i rimanenti minuti per coprire i tempi di trasferta dal domicilio di un assistito all'altro. In ogni caso la prestazione domiciliare non potrà essere inferiore a 55 minuti su ogni ora assegnata, indipendentemente dai tempi di trasferimento utilizzati dell'assistente domiciliare.

Il numero delle ore da assegnare a ciascun utente sarà stabilito sulla scorta di valutazioni operate dall'UVM in integrazione con Servizio sociale professionale dei Comuni, avuto riguardo alle condizioni psico-fisiche e socio-familiari, delle prestazioni di aiuto domestico, acquisto alimenti, preparazione pasti al domicilio ed igiene e cura della persona.

Relativamente alle prestazioni sanitarie di assistenza domiciliare integrata (ADI), come da apposito "Protocollo d'intesa" vi provvederà l'Azienda ASP n.1 con proprio personale.

La cooperativa sociale è tenuta altresì a mettere a disposizione dell'utenza un ufficio di segreteria cui gli utenti potranno rivolgersi anche telefonicamente sia per ottenere immediati interventi assistenziali che per ricevere informazioni. A tal proposito la cooperativa è tenuta a comunicare sia al Comune sia agli assistiti gli orari, il numero telefonico e la disponibilità delle giornate.



## ART. 12 MANSIONARIO OPERATORI

L'ASSISTENTE SOCIALE, oltre a ricoprire il ruolo di coordinatore del servizio e degli interventi dei vari operatori attraverso piani di lavoro settimanali, è tenuto a:

- Verificare l'esatta esecuzione dei compiti assegnati a ciascun operatore e controllare la validità, l'efficacia e la necessità delle prestazioni erogate;
- Verificare la rispondenza tra le reali necessità dell'assistito e le prestazioni erogate, mantenendo rapporti costanti con il Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto;

~~Occuparsi della rilevazione costante dei bisogni e della verifica delle attività e dei programmi individuali di intervento ai fini di un'attività di programmazione del servizio;~~

Sottoporre ai Servizi Sociali Comunali le proposte utili al migliore funzionamento del servizio e relazionare mensilmente sull'andamento generale e sull'attività svolta (prestazioni, tempo impiegato, operatori coinvolti), segnalando altresì eventuali modifiche nella situazione assistenziale degli utenti, con particolare riferimento alla presenza di altre forme di assistenza anche privata (badanti), al fine di evitare sovrapposizioni di prestazioni ed interventi;

Sottoporre preventivamente, con cadenza almeno mensile, ai Servizi Sociali Comunali i Piani di Lavoro degli operatori l'indicazione degli utenti assistiti, dei giorni di intervento e dell'orario di ciascuna prestazione, salvo modifiche apportate per situazioni contingenti e imprevedibili. In questa ultima ipotesi le modifiche dovranno essere comunicate tempestivamente, a mezzo fax o e-mail;

L'ASSISTENTE DOMICILIARE, figura centrale del servizio, dovrà instaurare con l'assistito un rapporto di piena collaborazione sostenendolo anche psicologicamente evitando, ove possibile, l'instaurarsi di situazioni emarginanti. Essa, tenendo conto delle reali necessità dell'utente è tenuta a garantirgli le migliori condizioni di vita possibili nell'ambito della realtà abitativa, quali:

- Aiuto nelle attività della persona su se stessa
- Aiuto per il governo della casa e di tutte le attività domestiche
- Segnalare al medico curante qualsiasi anormalità nelle condizioni di salute dell'assistito;

- Accompagnare l'assistito per le visite mediche, per visite ad amici e familiari, ecc.
- Collaborare con l'Assistente Sociale per la predisposizione e la verifica del piano di lavoro.

L'AUSILIARIO/AUTISTA, assolve al disbrigo di commissioni varie e di semplici pratiche, allo svolgimento di piccole mansioni, quali: il ritiro di pensioni, il pagamento bollette, ecc. e si occupa della pulizia straordinaria dell'alloggio e di singole prestazioni differenziate, quali il servizio lavanderia e stireria; Assolve al disbrigo di commissioni varie a supporto del servizio, anche in accompagnamento agli operatori ed agli utenti.

### ART. 13 VALORE CONTRATTUALE DEI SERVIZI OGGETTO DEL PRESENTE PATTO

Il valore complessivo stimato dei servizi, è il seguente:

Servizio ADI Pano di Zona 2010/2012 € 246.918,00 (costo triennale)

Servizio ADI – implementazione € 135.600,00

Gli importi sopraindicati verranno suddivisi, previa copertura finanziaria, sulla base del numero degli assistiti e del numero complessivo delle ore effettuate in ogni Comune del Distretto, per le cooperative sociali accreditate.

Data la libertà di scelta dell'assistito di cui all' art. 10 il valore contrattuale, per ciascuna cooperativa accreditata, può subire modifiche in aumento o in diminuzione in relazione all'andamento della richiesta o alla scelta da parte dell'assistito. Qualsiasi modifica in aumento e in diminuzione deve essere autorizzata, per iscritto, dal Comune di residenza dell'assistito. Il contraente nulla può avere a che pretendere in ordine al pagamento del corrispettivo contrattuale che compete, previa verifica della effettiva comprovata e documentata prestazione di servizio nei riguardi dell'utente ammesso al servizio, nella misura stabilita dalla tabella riportata all'art. 6 per le prestazioni ivi indicate.

I soggetti accreditati si impegnano a rispettare, per gli operatori impiegati, il Contratto Collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali secondo i parametri di seguito riportati:

	<b>Personale</b>	<b>Costo orario</b>
<b>Adi implementazione</b>	<b>OSS OSA Assistente sociale ( a carico della cooperativa)</b>	<b>Costo unitario voucher € 20 (comprensivo di IVA)</b>
<b>Adi Piano di Zona 2010/2012</b>	<b>Osa</b>	<b>€ 16 (comprensivo di IVA)</b>

**I soggetti accreditati provvederanno alla liquidazione delle retribuzioni mensili degli operatori mediante assegni circolari nominativi non trasferibili.**

#### **ART. 14 MODALITA' DI EROGAZIONE DEI PAGAMENTI**

Il soggetto accreditato emette, mensilmente, regolare fattura all'Amministrazione comunale di riferimento dell'assistito corredata dai seguenti documenti:

Prospetto mensile riepilogativo contenente il numero complessivo delle ore effettuate dagli operatori, distinti per qualifica, con l'indicazione del costo orario e di quello complessivo;

~~Autodichiarazione rilasciata dal legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. 445/00,~~

attestante il rispetto degli obblighi contrattuali e previdenziali, la regolarità dei pagamenti agli operatori, distinti per scatto di anzianità, della mensilità precedente della quale si richiede la liquidazione, con allegata fotocopia del documento di riconoscimento;

A cadenza quadrimestrale documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.)

Le Amministrazioni Comunali del Distretto 5 si impegnano a saldare i corrispettivi delle prestazioni, effettivamente rese dal soggetto accreditato, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura previa verifica della disponibilità di cassa. Nel caso di irregolarità nella fatturazione, queste verranno contestate ed il pagamento verrà effettuato solo ad avvenuta regolarizzazione delle stesse.

Le Amministrazioni comunali si riservano la facoltà di sospendere i pagamenti ogni qual volta siano in corso con il soggetto accreditato contestazioni formali previste dal presente patto.

#### **ART. 15 DURATA E RISOLUZIONE DEL PATTO DI ACCREDITAMENTO**

Il presente Patto ha validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. È escluso il tacito rinnovo. Al rapporto disciplinato dal presente patto di accreditamento si applicano le cause di risoluzione ivi contemplate, nonché quelle previste dalla vigente legislazione nazionale e regionale e dagli artt. 1453 e ss. del C.C.

È facoltà dei Comuni del Distretto procedere alla risoluzione del presente Patto nei seguenti casi:

1. in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del C.C.;
  2. per motivi di interesse pubblico specificati nella relativa determinazione;
  3. in caso di frode, di grave negligenza nell'esecuzione di obblighi e condizioni fissati dal Bando di Accreditamento e dal presente patto;
  4. in caso di cessione della società, di cessione dell'attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento e di atti di sequestro o di pignoramento a carico del soggetto accreditato, ovvero di liquidazione e cessazione dell'attività;
  5. nel caso di cessione e di subappalto non autorizzati dall'ente.
- È vietata inoltre la cessione del patto così come il subappalto e la cessione parziale del servizio.

~~L'Ente Locale accertata l'inadempienza ad uno degli obblighi previsti dal presente patto, diffida il soggetto accreditato ad adempiere ed a fare pervenire le proprie contro deduzioni entro un termine definito, comunque non inferiore a gg. 15; l'inadempimento e/o la mancata contro deduzione nel termine stabilito, comporta la risoluzione del presente patto.~~

#### **ART. 16 PRESCRIZIONI**

Tutti gli operatori impiegati nell'espletamento del servizio dovranno essere muniti di titolo specifico, di qualifica professionale conforme alla vigente normativa ed alle mansioni espletate.

Come meglio indicato all'art. 11, ciascun operatore assistente domiciliare dovrà essere impiegato per il numero delle ore ivi indicate, rapportate al numero degli assistiti assegnati a ciascuna cooperativa.

Le prestazioni da effettuarsi in ordine al presente patto non potranno in alcun caso costituire rapporto di lavoro subordinato nei confronti del Comune.

Tutti gli operatori dovranno assolvere con impegno e diligenza le loro mansioni, favorendo a tutti i livelli un clima di reale e responsabile collaborazione in armonia con gli scopi che il servizio vuole raggiungere.

La cooperativa dovrà garantire la copertura assicurativa e previdenziale degli operatori in dipendenza del servizio prestato, sia durante lo svolgimento dell'attività professionale che durante il percorso da effettuare nello svolgimento dell'attività.

Ciascun soggetto accreditato risponderà direttamente dei danni alle persone ed alle cose comunque provocate durante lo svolgimento del servizio restando al suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune e con esonero del Comune da ogni responsabilità.

La cooperativa si obbliga a dare tempestiva comunicazione agli uffici comunali in merito a qualsiasi variazione riguardante la sostituzione di personale entro il 3° giorno successivo, dovuta sia ad assenza che ad inidoneità allo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente Patto. Le osservazioni o i richiami di particolare rilievo che l'Amministrazione Comunale ritenesse di dovere fare nei riguardi degli operatori saranno preventivamente comunicati al responsabile della cooperativa.

Tutto il personale utilizzato dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento rilasciato dal responsabile dell'Ente accreditato e vidimato dal responsabile dell'Ufficio comunale competente.

La cooperativa si obbliga a dare tempestiva comunicazione agli uffici comunali in merito a qualsiasi variazione riguardante il numero degli utenti, la tipologia delle prestazioni erogate e ad attenersi scrupolosamente al PAI dell'UVM.

#### **ART. 17 SPESE CONTRATTUALI E OBBLIGO DI CAUZIONE**

Il presente patto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86 e ss.mm.ii. Il soggetto accreditato si impegna a versare le spese relative ai diritti di segreteria se ed in quanto dovute, a consuntivo dei servizi resi, sulla base del valore complessivo medio annuo. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi inerenti il servizio, il soggetto accreditato, prima della stipula del presente patto d'accreditamento, dovrà costituire una cauzione pari al 10% dell'importo contrattuale che verrà svincolata a fine servizio, con atto dispositivo del Direttore del Distretto, verificato l'avvenuto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

#### **ART. 18 VERIFICHE ED ISPEZIONI**

I Servizi Sociali dei due Comuni del Distretto verificheranno l'effettiva erogazione del Servizio, con ispezioni e controlli volti ad accertare il regolare svolgimento delle prestazioni, ed in particolare: 1) l'adempimento puntuale e preciso dei programmi di lavoro

previsti; 2) il rispetto di tutte le norme contrattuali e contributive nei confronti dei soci lavoratori e dipendenti; 3) ogni ulteriore adempimento di cui agli articoli precedenti.  
Gli assistenti sociali relazioneranno semestralmente sulle verifiche effettuate alla commissione di valutazione del registro distrettuale per l'adozione di provvedimenti consequenziali di competenza.

#### **ART. 19 FORO COMPETENTE**

Per il giudizio su eventuali controversie in ordine all'applicazione, interpretazione, esecuzione e rispetto del Patto d'Accreditamento, sarà competente il Foro d'Agrigento. E' esclusa la competenza arbitrale.

---

#### **ART. 20 NORME FINALI E DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Patto si fa esplicito rinvio al Codice Civile e alla normativa vigente in materia nonché al progetto del Piano di Zona 2010/12 ADI – ADI implementazione.

Il presente Patto viene redatto in duplice originale di cui una per la parte ed una per il Comune.

Viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

**PER L'ENTE ACCREDITATO** \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE**

\_\_\_\_\_  
**PER IL COMUNE DI** \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**





CITTA' DI LICATA

COMUNE DI PALMA DI  
MONTECHIARO

## DISTRETTO SOCIO - SANITARIO D5

### GRUPPO PIANO

#### VERBALE N° 9 del 16.12.2013

---

L'anno duemilatredici il giorno sedici del mese di dicembre, ai sensi dell'art. 20 Titolo II del regolamento, concernente la disciplina della composizione, organizzazione, funzionamento e competenze del Gruppo Piano, si riunisce, alle ore 11,00 (ore undici), presso i locali del Distretto Socio-Sanitario D5, a Licata in via Marianello il Gruppo Piano del Distretto Socio-Sanitario 5, nelle persone come risulta dall'allegato elenco.

per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Elaborazione Patto d'accreditamento distrettuale per la gestione del servizio ADI – ADI implementazione.

Il Direttore del Distretto, introduce i lavori ed invita i presenti a discutere l'argomento all'o.d.g.. Prende la parola la Dott.ssa Pira Salvina la quale sulle risultanze di quanto stabilito dal Comitato dei Sindaci, in seduta congiunta con il Gruppo Piano, giusto verbale n. 7 del 26.11.2013, invita i presenti ad elaborare la proposta di patto d'accreditamento per la gestione dei servizi ADI – ADI implementazione Il Patto elaborato si compone di n. 20 articoli e n. 14 pagine parte integrante del presente verbale. La proposta progettuale viene trasmessa al Comitato dei Sindaci per l'approvazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il segretario

A.Silvana Burgio

Il Coordinatore del  
Distretto D5

Incaricato di P.O.

Dott.ssa G.Sabina Bonelli

*Handwritten signature in blue ink.*



CITTA' DI LICATA



COMUNE DI PALMA DI  
MONTECHIARO

## DISTRETTO SOCIO - SANITARIO D5 COMITATO DEI SINDACI

### VERBALE N° 9

Addì diciassette del mese di dicembre duemilatredici, si è riunito alle ore 12,30 il Comitato dei Sindaci, dei Comuni formanti il Distretto Socio-Sanitario D5, presso i locali del Distretto Socio Sanitario D5, siti a Licata in Via Marianello, snc nelle persone dei signori appresso elencati:

1. ~~Sindaco del Comune di Licata avv. Angelo Balsamo;~~
2. Assessore Agata Vinci delegata del Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro;

Invitati, ai sensi dell'articolo otto, del regolamento per l'Organizzazione e Funzionamento del Comitato dei Sindaci, via e-mail, per trattare e deliberare il seguente O.d.G.:

1. Revoca delibera del Comitato dei Sindaci n. 3 del 22.03.2013;
2. Istituzione registro distrettuale soggetti accreditati e approvazione Patto d'accREDITAMENTO per l'erogazione del servizio ADI – ADI implementazione.

Il Sindaco del Comune Capofila, nella sua qualità di Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario D5, constatata la validità della seduta per la presenza dei due componenti formanti il Distretto D5, dichiara aperta la riunione e invita i presenti a trattare l'o.d.g.. Prima di iniziare i lavori la Dott.ssa Bonelli comunica al Comitato che per mero errore materiale nel verbale n. 8 del 05.12.2013, è stato trascritto che la seduta era congiunta con il Gruppo Piano. Inoltre, specifica che la sottoscrizione dell'Accordo di programma per l'approvazione del Piano di Zona 2010/12 – integrazione e correlata variazione non è valido in quanto detto atto deve essere sottoscritto dopo l'approvazione delle delibere delle Giunte Municipali dei Comuni formanti il Distretto e alla relativa presa d'atto del Sindaco del Comune Capofila. Si prende atto della rettifica del verbale n. 8/13. Si passa quindi a trattare il primo e il secondo punto all'o.d.g. Il Comitato vista la proposta elaborata dal Gruppo Piano nella seduta del 16.12.2013 giusto verbale n. 9, relativa al Patto d'AccREDITAMENTO per l'erogazione del servizio ADI ed ADI implementazione, delibera: la revoca della delibera n. 3/12; l'istituzione del registro distrettuale dei soggetti accreditati; approvazione Patto d'accREDITAMENTO per l'erogazione del servizio ADI – ADI implementazione. Si dà quindi mandato al Coordinatore di approntare gli atti consequenziali alla delibera del Comitato dei Sindaci.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
f.to Avv. Angelo Balsamo

I componenti

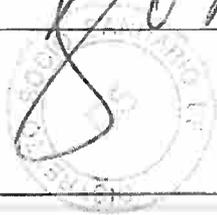
Il Direttore del Distretto inc. di P.O.  
f.to Dott.ssa G.Sabina Bonelli

f.to Ass. Agata Vinci

Il Segretario  
F.to A. Silvana Burgio

Delibera del Comitato dei Sindaci n. 06 del 27-12-2013

Il Presidente del Comitato dei Sindaci



Per il Sindaco di Palma di Montechiaro

*Agata Ricci*

Il Direttore del Distretto  
Incaricato di P.O.

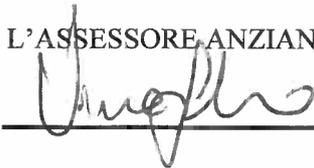
D.ssa G. Sabina Bonelli  
*G. Sabina Bonelli*

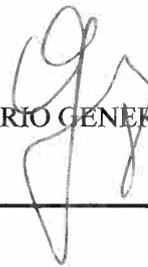
Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE





Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

Defissa il \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15.2.2014, senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li 15.2.2014.....

IL SEGRETARIO GENERALE

